



**I NODI
DELLA POLITICA**

CENTRODESTRA A Brindisi si ritira D'Attis, a Bari scoppia il caso-tessere

Fitto-Mantovano il Pdl va alla conta

Oggi e domani congressi a Lecce e Carovigno tra i veleni

Il Pdl del dopo Berlusconi prova a essere un partito vero, con congressi sofferti, partecipati, pieni di tensioni e di contrapposizioni. Congressi che serviranno a definire i gruppi dirigenti del futuro ma che già ora si incrociano con la scelta dei candidati per la guida dei Comuni, rendendo il clima incandescente.

Il primo congresso pugliese, quello della provincia di Bari, è stato vinto con il 67 per cento dei consensi dal senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri, riconducibile al gruppo che in Puglia è guidato dall'ex ministro Raffaele Fitto. Sul fronte opposto si sono schierati gli amici dell'onorevole Alfredo Mantovano e del senatore Gaetano Quagliariello. Per loro il 33 per cento dei consensi. Un successo se si considera che nessuno per ora può mettere in discussione l'egemonia di Fitto sul Pdl pugliese.

A Lecce, il candidato di Fitto per il congresso (che si apre oggi) è il presidente della Provincia Antonio Gabbellone, quello di Mantovano è Erio Congedo, da sempre schierato con l'ex sottosegretario all'Interno.

Fitto e Mantovano sono invece schierati insieme, almeno ufficialmente a sostegno di Paolo Perrone, il sindaco uscente nelle primarie per la scelta del nuovo candidato per la guida del Comune di Lecce. Almeno ufficialmente. La partita vera però è quella congressuale. Mantovano deve dimostrare di valere a casa sua se non quanto Fitto, non molto di meno.

A Brindisi, c'è scontro sia per quanto riguarda il congresso provinciale che per il candidato sindaco da proporre per il Comune capoluogo. Fitto è schierato per la riconferma alla guida del Pdl dell'onorevole Luigi Vitali, Mantovano sostiene Luca De Netto, un giovane che proviene da An, da

sempre schierato con la corrente del sindaco di Roma Gianni Alemanno. Lo scontro per ora più che sui programmi si sta giocando sul luogo in cui si deve svolgere il congresso: i fittiani hanno scelto Carovigno, gli amici di Mantovano chiedono Brindisi. La scelta di Carovigno, dove gli iscritti al partito sono 1400 (su 15mila abitanti) viene considerata a favore di Vitali, posto che tutta l'amministrazione comunale di quel comune è schierata con lui. A Brindisi gli iscritti al Pdl sono 700 circa (su 90mila abitanti).

La battaglia per il partito si incrocia con quella delle primarie per la scelta del candidato sindaco del Pdl nel capoluogo. Sino a ieri erano in campo Mauro D'Attis per l'area Fitto e Massimo Ciullo per l'area Mantovano. A sorpresa D'Attis ha rinunciato alle primarie e di volere Ciullo candidato sindaco. «Qui si parla troppo e si fa poco. Rischiamo di perdere la città. Responsabilmente mi faccio da parte».

Lo scontro per la guida del partito è invece tutto interno all'area Fitto, tra Piero Lospinuso (coordinatore uscente) e Gianfranco Chiarelli (consigliere regionale e vice coordinatore regionale). «A Taranto il partito non esiste e il Pdl non riesce a essere punto di riferimento. Presenterò una mia mozio-

ne», spiega Chiarelli. L'area Mantovano potrebbe proporre una mozione alternativa guidata da Donato Salinaro, ma i numeri (le tessere) non lasciano spazio a sorprese. La vittoria rimarrà nell'area fittiana. La guida del capoluogo: «Primarie? Candidati? Alleanze? Si è fatto poco e nulla. Se si continua così in tanti decideranno di lasciarci», conclude Chiarelli.

Il dopo Berlusconi appare davvero difficile per il Pdl e l'unità una chimera. Il congresso di Bari, ad esempio, non è finito del tutto. Mantovano ha chiesto conto a Lettieri di 139 iscritti che risultano residenti in un sottoscale del capoluogo regionale, allo stesso numero civico. «Il risultato non sarebbe cambiato, ma D'Ambrosio Lettieri spieghi cosa è accaduto». Del caso si è occupata Striscia la notizia. La replica di Lettieri: «Su quelle poche tessere sono in corso verifiche. Ma come Mantovano evidenzia, il risultato non sarebbe cambiato. Per questo sorprende ancora di più che un esponente di rilievo nazionale del Pdl si unisca a quanti, non facendo del bene al nostro partito, continuano a parlare solo di questa vicenda e non dell'importanza strategica, democratica della grande partecipazione ai nostri congressi».

O.Mart.

SCONTRO

Da sinistra l'ex ministro Raffaele Fitto e l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano.

I due si contrappongono frontalmente nei congressi che il Pdl sta celebrando (oggi e domani a Lecce e a Carovigno e in seguito a Taranto)

